Sesto Calende, 4 aprile 2024

STRADA FACENDO

un anno di incontri, storie e percorsi di supporto a favore di persone in situazione di grave marginalità

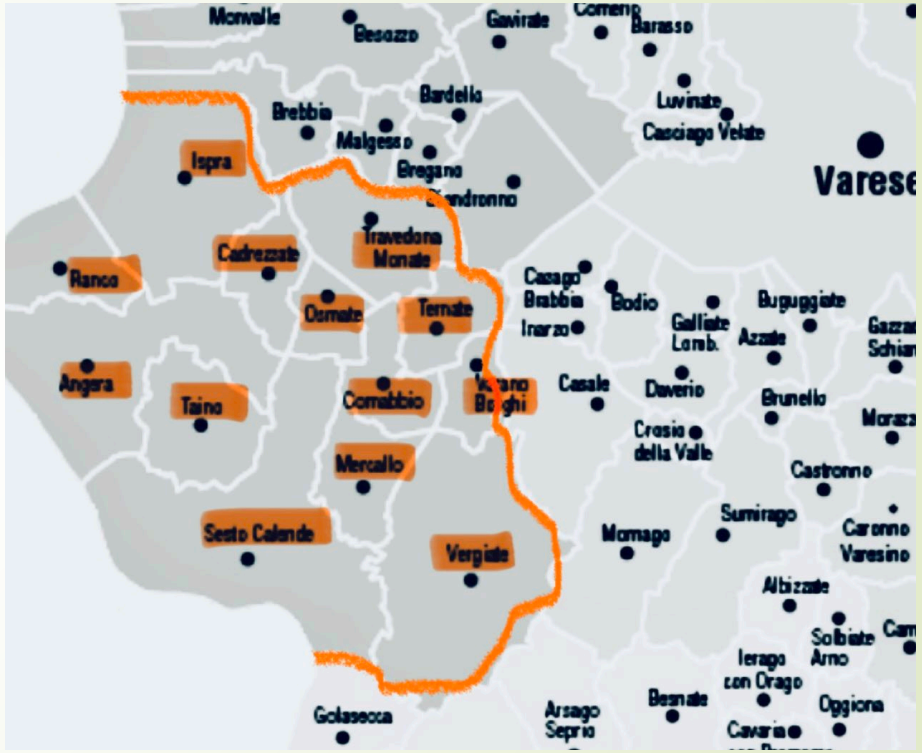
Angera
Cadrezzate con Osmate
Comabbio
Ispra
Mercallo
Ranco
Sesto Calende
Taino
Ternate
Travedona Monate
Varano Borghi
Vergiate

Ambito Territoriale
di Sesto Calende

intrecci
cooperativa sociale onlus

MAPPATURA: le realtà coinvolte

- 12 comuni del Piano di Zona
- Realtà locali: Caritas, Vergiate – Caritas, Angera – Associazione San Vincenzo De Paoli, Sesto Calende – Casa Don Guanella, Ispra – Cooperativa Sociale "Non Più Soli", Comabbio – Cooperativa Sociale "Il Ponte", Golasecca – Cooperativa Sociale Onlus "4Exodus", Villadosia – Cps, Somma Lombardo - Contatti Ser.T Gallarate – Contatti Ser.T. Varese



MAPPATURA: i bisogni emersi

- Difficoltà negli spostamenti, mancanza di trasporti tra i comuni e verso i servizi extra ambito; questo diminuisce l'autonomia delle persone più fragili
- Mancanza di servizi di housing(es. realtà di prima accoglienza su emergenza, disponibilità di appartamenti per progettazioni di prima accoglienza)
- Carenza di ambienti "accoglienti" dove sperimentare progetti di inserimento lavorativo

I RISULTATI RAGGIUNTI

- La mappatura in avvio del progetto ha permesso di:

  - incontrare i referenti dei servizi sociali

  - incontrare alcune Caritas e altre realtà di volontariato attive sul territorio

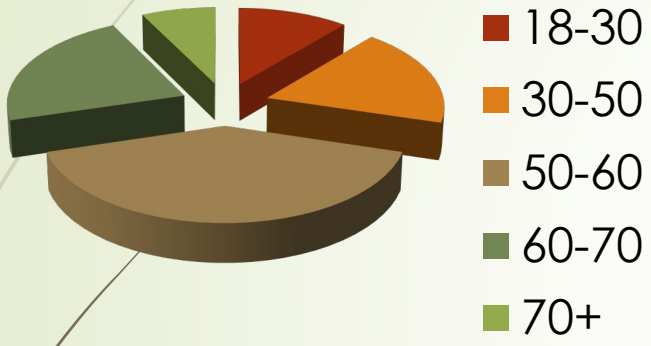
  - raccogliere dati e suggestioni sulle situazioni di povertà presenti sul territorio

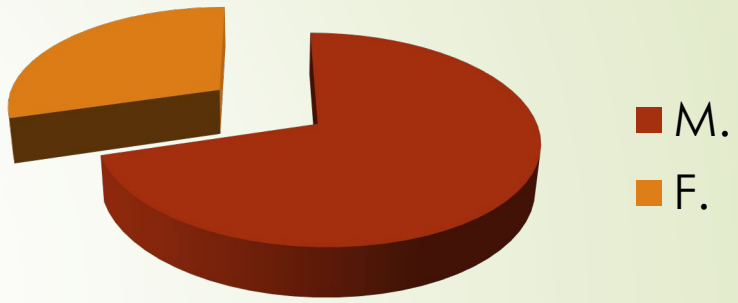
UN LUOGO DEDICATO

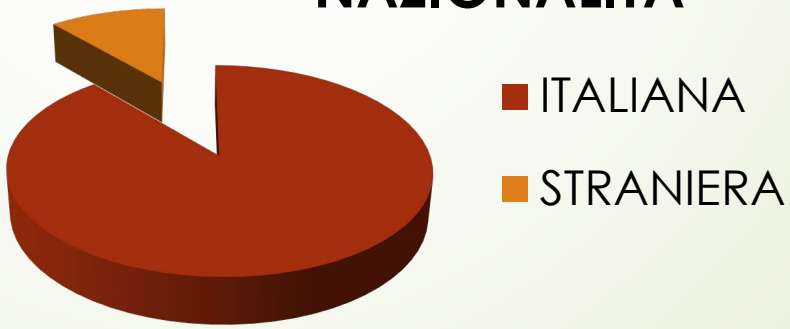
LO SPAZIO DI SESONA (VERGIATE). LA SPERIMENTAZIONE DI UN PICCOLO CENTRO SERVIZI

- grazie alla disponibilità del comune di Vergiate dal 2 maggio 2023 è attivo un servizio di lavanderia e docce, nella giornata di martedì dalle 9:30 alle 12:30
- piccolo Centro Servizi di contrasto alla povertà
- Esperimento interessante che, se procrastinato nel tempo, può offrire risultati per l'aggregazione e la socializzazione

I BENEFICIARI: incontrate in tutto 27 persone







I BENEFICIARI – qualche dato qualitativo

- Il dato che emerge dalle specificità del fenomeno sul territorio è la MULTIPROBLEMATICITA':

1. povertà che sta al domicilio
2. situazioni abitative particolarmente «compromesse»
3. assenza di reti familiari, sociali, amicali
4. povertà culturale
5. isolamento geografico
6. "poca consapevolezza" della propria situazione sanitaria

STRATEGIE DI INTERVENTO

- La presenza al domicilio
- La presenza costante durante un periodo di tempo definito e la «raggiungibilità» in diversi momenti della giornata
- La costruzione di una rete «attiva» e che riconosce le proprie competenze
- La continua ridefinizione del bisogno e l'individuazione di risposte condivise
- La costruzione di percorsi di accesso al lavoro quale luogo fondamentale per la socializzazione e in seconda istanza per un sostegno economico

ALCUNE SUGGESTIONI

- La povertà “al domicilio” – anche povertà “estrema” e cronicizzata, quello che abbiamo definito in modo improprio attività con approccio HOUSING FIRST
- presenza di povertà culturale che diventa il primo limite ad un processo di emancipazione
- Il valore della cura di sé e degli spazi - l’incontro con la malattia e la difficoltà personale di accedere alle cure
- In un territorio poco raggiungibile con i mezzi pubblici, necessità di accompagnamento per pratiche quotidiane (spesa,…)

PER PROSEGUIRE…

- Individuare strategie che diano stabilità agli interventi
- Proseguire nella condivisione dei risultati raggiunti sistematizzando le buone pratiche sostenute
- Dare continuità alle attività in alcuni luoghi: ad esempio LO SPAZIO DI SESONA, che possa diventare patrimonio per l'avvio di altri interventi